

Il fatto - L'iniziativa lanciata dall'amministrazione comunale: permesso di soggiorno temporaneo per restare un anno a Salerno

Un punto informativo in lingua ucraina per aiutare i profughi di guerra in città

Istituita la cabina di regia: città capoluogo è comune capofila

di Erika Noschese

Un punto informativo sotto i portici dell'Augusteo, in lingua ucraina, per fornire tutte le indicazioni necessarie ai profughi di guerra e permettere loro di restare sul nostro territorio per almeno un anno. È l'iniziativa lanciata dall'amministrazione comunale di Salerno, guidata dal sindaco Vincenzo Napoli, con il sostegno dell'assessore alle Politiche Sociali, Paola De Roberto in vista dei nuovi arrivi che dovrebbero verificarsi già la prossima settimana. A scappare dalla guerra in Ucraina "sono soprattutto donne e bambini, per noi c'è l'obbligo di accoglienza e lo avremmo fatto, come sempre, nei momenti più difficili di accoglienza che questa città ha dovuto in qualche modo affrontare", ha dichiarato l'assessore De Roberto annunciando che già nei prossimi giorni sarà allestito il punto informativo che servirà ad orientare la popolazione ucraina che sta arrivando alla spicciolata sui territori in

modo da dare le giuste informazioni, utili anche da un punto di vista di riconoscimento sul territorio della loro presenza e da un punto di vista sanitario: è importante facciamo la tessera Stp, il tampone e quanto necessario per essere inseriti nel nostro sistema sanitario. "Cerchiamo di essere quanto più vicini possibili per accoglierli, la nostra è un'azione di supporto alla loro presenza sul territorio", ha poi aggiunto l'assessore alle Politiche Sociali. Per fronteggiare l'emergenza e permettere alla macchina dell'accoglienza di funzionare al meglio vi è oggi una cabina di regia convocata dal prefetto a cui sono sedute tutte le realtà della provincia: il presidente dell'Ance a nome degli altri Comuni, Salerno come Comune capofila, l'Asl, la Croce Rossa, la Caritas e tutte le realtà che possono essere di supporto a quest'emergenza in questa fase complessa, nel tracciare le presenze sul territorio. Il consolato ucraino a Napoli ha attivato una piattaforma dove è possibile registrarsi. "Dob-



L'arrivo dei primi profughi a Salerno

biamo, attraverso le reti ucraine sui nostri territori, fare una sorta di passa parola

Dal Consolato di Napoli piattaforma riservata ai nuovi ingressi

per far capire che per loro è importante andare alla Questura, avere il permesso temporaneo di soggiorno che gli permette di essere qui per almeno un anno in maniera regolare, avere la tessera Stp che gli permette di entrare nel nostro sistema sanitario, avere un medico di base e accedere ai loro diritti", ha poi aggiunto Paola De Roberto che non esclude la possibilità, come Comune di Salerno, di mandare in Ucraina un autobus con medicinali e beni di prima necessità e, al ritorno,

portare in città i profughi di guerra, magari con legami di parentela a Salerno. "Ad oggi non abbiamo ancora previsto ma stanno arrivando molte persone sui nostri territori, la rete tra volontari e Caritas sta aiutando a fornire aiuti in queste direzioni, con la protezione civile e il settore Politiche Sociali abbiamo allestito punti di raccolta e noi seguiamo indicazioni nazionali per cercare di essere realmente utili e non sprecare risorse", ha detto infine l'assessore.